



Verbale n. 14/2012

Seduta del 25 ottobre 2012

CONFERENZA UNIFICATA

Il giorno **25 ottobre 2012**, alle ore **15,30** presso la **Sala riunioni di Via della Stamperia, n. 8, in Roma**, si è riunita la seduta della **Conferenza Unificata** (convocata con nota prot. n. CSR 4650 P-4.23.2.21 del 18 ottobre 2012) per discutere sui seguenti argomenti all'ordine del giorno:

Approvazione del verbale della seduta del 26 settembre 2012.

- 1) **Intesa sul documento recante "Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per il 2012". (PARI OPPORTUNITÀ) Codice sito: 4.3/2012/3 (Servizio I)**
Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131.

- 2) **Parere sullo schema di decreto del Presidente della Repubblica recante: "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione." (ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA) Codice sito: 4.2/2012/10 (Servizio I)**
Parere ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

- 2 bis) **Parere sul disegno di legge costituzionale recante disposizioni di revisione della Costituzione e altre disposizioni costituzionali in materia di autonomia regionale (PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E SEMPLIFICAZIONE) Codice sito: 4.1/2012/11 (Servizio I)**
Parere ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281

- 3) **Parere sul disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174 recante: "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012". (ECONOMIA E FINANZE) Codice sito: 4.6/2012/51 (Servizio II)**
Parere ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

- 4) **Parere sul disegno di legge recante: “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (legge di stabilità 2013) e Nota tecnico illustrativa e sul disegno di legge recante: “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015”.** *Codice sito n. 4.6/2012/53 A e B (Servizio II)*
Parere ai sensi dell’articolo 9, comma 2, lett. a), n. 1 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 e dell’articolo 52, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.
- 4bis) **Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali sul documento recante “Linee di indirizzo per l’affidamento familiare”.** (SALUTE) *Codice sito: 4.11/2012/4 (Servizio III)*
Accordo ai sensi dell’articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- 4ter) **Parere sullo schema di decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali concernente il riparto per l’anno 2012 del Fondo nazionale per l’accoglienza dei minori stranieri non accompagnati.** (LAVORO E POLITICHE SOCIALI) *Codice sito: 4.11/2012/4 (Servizio III)*
Parere ai sensi dell’articolo 23, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.
- 5) **Parere sullo schema di decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, recante i criteri in base ai quali subordinare l’adesione delle farmacie pubbliche ai nuovi servizi di cui all’articolo 1, comma 3, del D.Lgs. 3 ottobre 2009, n. 153.** (SALUTE) *Codice sito:4.10/2012/37 (Servizio III)*
Parere ai sensi dell’articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- 6) **Intesa sulla determinazione del maggior fabbisogno relativo all’esercizio 2003 – 2007 in favore di alcune Regioni per l’esercizio delle funzioni e compiti conferiti ai sensi degli artt. 8 e 12 del D.Lgs. 422/1997 in materia di trasporto pubblico locale, individuato nelle nuove Tabelle sostitutive di quelle allegate allo schema di D.P.C.M. esaminato dalla Conferenza Unificata nella Seduta del 6 giugno 2012, Rep. Atti n. 66/CU. (INFRASTRUTTURE E TRASPORTI).** *Codice sito 4.13/2012/21: (Servizio IV).*
Intesa ai sensi degli articoli 8 e 12 del decreto legislativo 19 novembre 199, n.422.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

- 7) **Parere sullo schema di regolamento recante le modalità di redazione dell'Elenco-anagrafe delle opere pubbliche incompiute, nonché le modalità di formazione della graduatoria e i criteri di iscrizione delle opere in tale elenco. Art. 44-bis del D.L. 6 dicembre 2011, n.201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214. (INFRASTRUTTURE E TRASPORTI). Codice sito 4.13/2012/19. (Servizio IV).**
Parere ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del D.Lgs. 28 agosto 1997, n.281.
- 7bis) **Parere sullo schema di disegno di legge di conversione in legge del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese. (PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI - SVILUPPO ECONOMICO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI). Codice sito: 4.12/2012/37. (Servizio IV).**
Parere ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- 8) **Parere sullo schema di decreto del Presidente della Repubblica recante regolamento concernente la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti su piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35. (PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E SEMPLIFICAZIONE – AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE – SVILUPPO ECONOMICO). Codice sito: 4.14/2012/24. (Servizio V).**
Parere ai sensi dell'articolo 23, comma 1, del D.L. n. 5 del 2012.
- 9) **Parere sullo schema di disegno di legge quadro in materia di valorizzazione delle aree agricole e di contenimento del consumo del suolo. (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI) Codice sito 4.18/2012/78 (Servizio VI)**
Parere ai sensi dell'articolo 9, comma 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Sono presenti:

per le Amministrazioni dello Stato:

il Ministro per gli affari regionali, il turismo e lo sport, **GNUDI***; il Ministro della Pubblica Amministrazione e semplificazione, **PATRONI GRIFFI**; il Sottosegretario alle politiche agricole, alimentari e forestali, **BRAGA**; il Sottosegretario all'economia e alle finanze, **CERIANI**; il Sottosegretario Al lavoro e alle politiche sociali, **GUERRA**; i Sottosegretari allo sviluppo economico, alle infrastrutture e ai trasporti, **VARI** e **IMPROTA**; il Sottosegretario all'interno, **RUPERTO**; il Sottosegretario all'istruzione, all'università e ricerca, **UGOLINI**; il Capo di Gabinetto per gli affari regionali, **CARPINO**.

per le Regioni e Province autonome:

il Presidente della Regione Emilia-Romagna, **ERRANI**; il Presidente della Regione Umbria, **MARINI**; gli Assessori della Regione Campania, **VETRELLA** e **GIANCANE**; l'Assessore della Regione Sicilia, **ARMAO**; l'Assessore della Regione Puglia, **DENTAMARO**; l'Assessore della Regione Veneto, **CIAMBETTI**; gli Assessori della Regione Piemonte, **QUAGLIA** e **BONINO**; l'Assessore della Regione Liguria, **RAMBAUDI**; l'Assessore della Regione Lombardia, **COLOZZI**.

per il Sistema delle Autonomie:

il Coordinatore nazionale ANCI regionali, **COSIMI**; il Presidente del Consiglio direttivo dell'UPI, **MELILLI**; il Sindaco del Comune di Lecce, **PERRONE**.

Svolge le funzioni di Segretario, **SINISCALCHI**, Segretario della Conferenza Unificata e della Conferenza Stato-Regioni; è altresì presente il Segretario della Conferenza Stato-Città, **CASTRONOVO**.

*Il Ministro Gnudi è delegato ad esercitare le funzioni di Presidente della Conferenza





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Il Ministro GNUDI pone all'approvazione il verbale della seduta del 26 settembre 2012.

Non essendovi osservazioni, la Conferenza Unificata approva il verbale della seduta del 26 settembre 2012.

Il Ministro GNUDI pone all'esame il punto 1 all'o.d.g. che reca: Intesa sul documento recante "Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per il 2012".

Il Presidente ERRANI a nome delle Regioni esprime l'avviso favorevole all'intesa.

I Presidenti COSIMI e MELILLI rispettivamente a nome dell'ANCI e dell'UPI esprimono l'avviso favorevole.

Pertanto, la Conferenza Unificata

- **SANCISCE INTESA tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, sul documento recante "Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per il 2012", Allegato sub A), parte integrante del presente Atto.
(All. 1)**

Il Ministro GNUDI pone all'esame il punto 2 all'o.d.g. che reca: Parere sullo schema di decreto del Presidente della Repubblica recante: "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione."

Il Presidente ERRANI a nome delle Regioni esprime il parere favorevole condizionato all'accoglimento delle proposte emendative contenute nel documento che consegna. (All. 2/a)

I Presidenti COSIMI e MELILLI rispettivamente a nome dell'ANCI e dell'UPI esprimono il parere favorevole.

Il Sottosegretario UGOLINI chiede chiarimenti sulle proposte contenute nel documento consegnato, poiché in sede tecnica, il suo Dicastero competente aveva già accolto le proposte emendative rappresentate dalle Regioni.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Il **Presidente ERRANI** specifica che la proposta contenuta nel documento consegnato, afferisce l'inserimento della clausola di salvaguardia prevista all'articolo 7, comma 1, del provvedimento anche per la Regione Valle d'Aosta.

Il **Sottosegretario UGOLINI** dichiara di potere accogliere la proposta regionale.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto del Presidente della Repubblica recante: "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione", nella formulazione trasmessa, con nota AOO/Uffleg./4247 del 18 ottobre 2012, dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, con la proposta di integrazione contenuta nel documento allegato che costituisce parte integrante del presente atto.
(All. 2)

Il **Ministro GNUDI** pone all'esame il punto 2 bis all'o.d.g. che reca: **Parere sul disegno di legge costituzionale recante disposizioni di revisione della Costituzione e altre disposizioni costituzionali in materia di autonomia regionale.**

Il **Presidente ERRANI** a nome delle Regioni esprime il parere fortemente negativo sul provvedimento in esame, sottolineando il metodo unilaterale seguito dal Governo senza alcun coinvolgimento delle Regioni e degli Enti locali ed evidenziando alcuni punti critici, come la mancanza di una sede istituzionale di composizione dei vari interessi al fine di determinare l'interesse generale, come accade nei sistemi istituzionali federali; il provvedimento non è in grado di risolvere i numerosi problemi costituzionali come quello, ad esempio, della questione delle competenze cosiddette "concorrenti" tra lo Stato e le Regioni; inoltre, l'assenza di una e puntuale legislazione statale di principio ha "consegnato" alla Corte Costituzionale una funzione di fatto "politica", pur non essendo prevista dalla Costituzione.

Evidenzia inoltre, prima di dare la parola al Presidente Marini, ulteriori criticità come la prevalenza dello Stato centrale rispetto a tutte le competenze legislative delle Regioni con la previsione della formula di chiusura nonché il principio della tutela dell'unità giuridica ed economica della Repubblica che potrebbe determinare la messa in discussione della autonomia regionale, essendo possibile un orientamento del Parlamento derivante dalla maggioranza politica al momento esistente.

Il **Presidente COSIMI** consegnando un documento congiunto dell'ANCI e dell'UPI (All. 3/a) esprime un parere favorevole con perplessità in quanto, pur condividendo la necessità di una revisione costituzionale, non può non evidenziare la preoccupazione riguardo alle modalità ed ai tempi scelti per l'adozione del provvedimento nonché alla perdurante assenza di una sede politica istituzionale che abbia il compito di comporre gli interessi rappresentati dai vari livelli di governo.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Rammenta che l'ANCI e l'UPI hanno evidenziato più volte, anche nella sede della Conferenza, alcune lacune presenti nella riforma del 2001 afferente il Titolo V della Costituzione, come quella della mancanza di una sede politica di piena composizione degli interessi rappresentati dai livelli di governo che compongono la Repubblica, la quale ha pesato fortemente sul corretto e buon funzionamento di un sistema che si vuole policentrico e autonomistico, ma che richiede forti capacità di coordinamento e di mediazione degli interessi da parte delle istituzioni centrali, in primo luogo del Parlamento.

Il **Presidente MELILLI** ribadisce che il documento consegnato dal Presidente Cosimi è condiviso e redatto anche dall'UPI.

Il **Ministro PATRONI GRIFFI** evidenzia che il proprio intervento è volto a fornire alcuni chiarimenti in ordine alle osservazioni formulate dalle Regioni e dagli Enti locali, condividendo le perplessità espresse dal Presidente Errani sulla questione relativa alle responsabilità afferenti la "disfunzione" del Titolo V della Costituzione; il Governo ha riconosciuto il mancato esercizio da parte dello Stato di una legislazione di principio efficace alla quale, nel corso degli anni, però si è affiancata una sorta di "autoreferenzialità" delle Regioni e dalle Autonomie locali, le quali hanno contribuito ad allontanare, nelle diverse componenti istituzionali che compongono la Repubblica, la necessaria consapevolezza di una visione politica d'insieme di tutte le componenti istituzionali.

Condivide inoltre il disorientamento del Presidente Errani in ordine a delle problematiche di carattere generale, che mettono l'accento sulla mancata individuazione di una sede di cooperazione istituzionale che avrebbe facilitato il sistema politico complessivo al fine di operare nelle giuste direzioni; a tal proposito il Governo, attraverso il provvedimento in esame ritiene necessario agire in maniera graduale e progressiva verso delle soluzioni che si inseriscano in maniera coerente in una visione organica ed unitaria di prospettiva politica.

Evidenzia altresì alcuni punti di criticità, emersi dal dibattito generale avviato al Senato tra Governo e la competente Commissione sulla modifica del Titolo V e sui quali il Governo ha espresso la piena disponibilità verso le Regioni al fine di modificare il testo riguardo alcune disposizioni relative alle Regioni a statuto speciale, ma nel senso che l'impostazione esistente nel testo è già stata ribadita da alcuni anni dalla giurisprudenza della Corte Costituzionale; l'attribuzione di alcune materie nuovamente alla competenza legislativa esclusiva dello Stato; la complessa questione della potestà legislativa residuale e la clausola di supremazia generale esistente anche in altri ordinamenti come, ad esempio, quelli federali.

Ricorda che i parametri di riferimento utilizzati, quali la garanzia dei diritti fondamentali e la tutela dell'unità giuridica ed economica della Repubblica, sono distinti dal principio dell'interesse nazionale e sono sindacabili dalla Corte costituzionale per cui non sembra possibile che il Parlamento possa avocare a sé materie di competenza regionale soltanto per l'opportunità dello schieramento politico che al momento dispone della maggioranza.

Ribadisce la disponibilità del Governo volta ad assicurare un equilibrio tra le varie posizioni contrastanti emerse nel corso della discussione avviata al Senato, sottolineando un ultimo punto riguardante la competenza in materia di rapporti internazionali e della materia comunitaria, che è stata riportata alla competenza esclusiva dello Stato, ad opinione del Governo, non comporta l'eliminazione dell'attuale articolo 117, ultimo comma.

Tale modifica, infatti, comporterebbe di ritrovare anche su tale questione, fortemente dibattuta in Senato, un punto stabile tra opinioni politiche profondamente difformi. Una ulteriore





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

disponibilità manifestata dal Governo è quella di ritornare sulla definizione di principi fondamentali anziché generali, per quanto concerne la legislazione concorrente nel testo attuale, conservando solo come elemento di novità la previsione dell'obbligo di adeguamento, nell'ipotesi in cui lo Stato intervenga legittimamente in materia di legislazione concorrente successivamente ad una legge regionale, affinché quest'ultima possa essere adeguata entro termini ancora da individuare.

Riassume quindi, che le materie attribuite nuovamente alla competenza esclusiva dello Stato sono oggettivamente materie di competenza generale come avviene anche nei Paesi ad ordinamento federale e sono quelle afferenti soprattutto alle comunicazioni, alle infrastrutture o all'energia di rilevanza nazionale.

Evidenzia, infine, che allo Stato viene attribuita la competenza residuale delle Regioni in materia di turismo e, a tal riguardo, il Governo ritiene legittima che vi sia una legislazione di principio dello Stato in tale materia, poiché se è vero che l'immagine turistica del Paese viene promossa anche attraverso le sue componenti locali, questa deve avvenire però in un quadro complessivo unitario e coordinato, anche attraverso un meccanismo atto ad assicurare l'adeguamento della legge regionale preesistente alla sopravvenuta legislazione di principio statale. Ribadisce ancora la piena disponibilità del Governo a trovare delle soluzioni condivise, soprattutto per le richieste relative all'articolo 116 ed ai limiti alla legislazione regionale residuale, precisando di avere voluto fornire un aggiornamento su quanto emerso nella discussione in corso al Senato.

Il Presidente MARINI ringrazia il Ministro Patroni Griffi poiché il suo intervento consente alle Regioni di entrare nel merito di alcune criticità, fermo restando la valutazione generale negativa delle Regioni sul provvedimento presentato dal Governo come un intervento meramente migliorativo ma che, secondo le Regioni, interviene in maniera sostanziale soprattutto sull'articolo 117, incidendo sulla potestà legislativa delle Regioni che ha contraddistinto non solo il periodo avviato dalla riforma del Titolo V della Costituzione del 2001 sino ad oggi, ma investe anche la precedente storia del regionalismo italiano.

Sottolinea che il nodo focale della discussione è rappresentato dalla formulazione denominata dal Governo – formula di chiusura – che definisce un meccanismo che rimette alla potestà legislativa del Parlamento l'intervento sulla totalità delle materie, comprese quelle rientranti nella competenza esclusiva delle Regioni. Per il Governo, infatti, in nome dell'unità giuridica il Parlamento può intervenire in maniera sovraordinata, in modo tale che creerà una situazione politica generale di ulteriore confusione, soprattutto su alcune materie particolarmente importanti quali quelle afferenti il governo del territorio, l'assetto urbanistico o la problematica ambientale.

Precisa che, su tali materie, le Regioni ritengono che l'autonoma iniziativa legislativa derivante dalla modifica dell'articolo 117 e dall'introduzione del principio dell'unità giuridica, aggraverà il livello di conflittualità e di confusione normativa anziché ridurre e semplificare il complessivo sistema legislativo, come le stesse Regioni hanno più volte ribadito ed auspicato. Peraltro, l'articolo 117 della Costituzione, così come modificato, introduce la tematica dei diritti costituzionali in quanto potrebbe interferire con quanto previsto dal Titolo V per quanto riguarda materie essenziali di competenza delle Regioni e strettamente legata ai diritti costituzionali, che è quella afferente il diritto e la tutela della salute.

Ribadisce, quindi, che le perplessità delle Regioni sono rafforzate anche dalla lettura della relazione illustrativa allegata al provvedimento per quanto riguarda la cosiddetta "formula di





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

chiusura" che non tiene conto della ripartizione delle competenze legislative con le Regioni; con essa viene richiamata la legislazione di principio che però non viene riscontrata nel Titolo V modificato dal Governo, mentre si fa riferimento alla potestà legislativa complessiva richiamando, in particolare, alcune materie quali le norme generali sul procedimento amministrativo, la semplificazione amministrativa, i principi generali dell'ordinamento dei Comuni e delle Province, che sono di competenza delle Regioni.

Sottolinea, quindi, che in tale provvedimento le Regioni hanno ravvisato delle parti che non migliorano in alcun modo il testo originario, ma modificano in maniera radicale l'assetto del rapporto tra lo Stato, le Regioni e le Autonomie locali così come regolamentato dalla Costituzione e dall'attuale disciplina giuridica; pertanto, le Regioni ritengono che tale provvedimento non può essere considerato uno strumento meramente correttivo, ma che, incidendo in modo così sostanziale nel rapporto tra lo Stato e le Regioni, crea una nuova fase in cui è sono radicalmente diversi il ruolo e la funzione delle Regioni e del sistema delle Autonomie locali.

Evidenzia infine il riferimento al rapporto delle Regioni con l'Unione europea soprattutto per quanto riguarda la politica di coesione che, con la nuova impostazione definita dal Governo, vanificherebbe quello che le Regioni, allo stato attuale, stanno approfondendo in sede europea in merito al rapporto, all'uso e alla programmazione dei fondi strutturali che risolve, però dal punto di vista del Governo, un punto attinente alla competenza ed alla responsabilità che, anche in sede europea, viene riconosciuta alle Regioni.

Il Ministro GNUDI prende atto delle posizioni esplicitate dalle parti intervenute.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **ESPRIME PARERE ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul disegno di legge costituzionale recante disposizioni di revisione della Costituzione e altre disposizioni costituzionali in materia di autonomia regionale, approvato dal Consiglio dei Ministri, nella seduta del 9 ottobre 2012 e trasmesso, con nota n. 9199 - DAGL/4532/10.3.1 del 15 ottobre 2012, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi nei termini di cui in premessa e dell'allegato documento che costituisce parte integrante del presente atto.
(All. 3)**

Il Ministro GNUDI pone all'esame il punto 3 all'o.d.g. che reca: **Parere sul disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174 recante: "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012"**.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Il **Presidente ERRANI** puntualizza che l'espressione del parere delle Regioni non riguarda la parte afferente i costi della politica che sarà approfondita nella seduta straordinaria della Conferenza del 30 ottobre 2012.

Esprime a nome delle Regioni una valutazione negativa sul provvedimento, consegnando un documento (**All. 4/a**) in cui si condivide la necessità dei controlli della Corte dei conti sugli atti sinora esclusi dalla sua attività, come peraltro richiesto dalle Regioni medesime, garantendo così una piena trasparenza amministrativa; ritiene, altresì, che l'articolo 1 del testo, così come formulato, rischi di provocare una paralisi delle attività di governo delle Regioni ed un ulteriore rallentamento dei pagamenti relativi ai servizi erogati, come è stato constatato già nei primi giorni di applicazione del decreto-legge.

Suscita, inoltre, perplessità la verifica di attendibilità dei bilanci di previsione proposti dalle giunte regionali operata dalla Corte dei conti tramite un parere che precede le deliberazioni dell'Assemblea legislativa condizionandone le decisioni ed impedendo la valutazione a valle del bilancio che risulta essere una caratteristica della finanza regionale soprattutto in tema di garanzia del rispetto del Patto di stabilità.

Evidenzia altresì che il decreto-legge definisce una funzione monocratica del Presidente della Regione, attribuendo delle responsabilità senza chiarire in maniera puntuale le procedure da seguire.

Fa presente che il documento consegnato contiene anche una proposta emendativa per quanto riguarda l'IPT (Imposta provinciale di trasporto) non condivisa solo dalla Regione autonoma della Valle d'Aosta.

Ribadisce quindi la necessità di garantire la trasparenza dell'attività regionale non disgiunta però dalla regolare ed efficiente attività istituzionale; segnala, infatti, che i provvedimenti delle Regioni di pagamento dei crediti vantati dalle imprese sono al momento fermi, evidenziando il giudizio negativo formulato da molti esperti soprattutto per l'incidenza delle nuove disposizioni sull'autonomia e sulla efficienza della Pubblica amministrazione.

Quindi, precisa che le Regioni chiedono al Governo di conoscere se è disponibile a condividere delle i modifiche al testo del Decreto-legge in sede di conversione, in particolare agli articoli 1 e 2 del provvedimento che incidono pesantemente sull'organizzazione politica e amministrativa delle Regioni.

Il **Presidente COSIMI** a nome dell'ANCI esprime il parere favorevole condizionato all'accoglimento degli emendamenti contenuti nel documento che consegna (**All. 4/b**) e che riguardano il sistema dei controlli, ravvisando la necessità di eliminare dal testo il dettato dell'articolo 3, comma 1, lett. c), sulla revoca del responsabile finanziario che rappresenta un danno per l'organizzazione stessa degli Enti locali e il dettato dell'articolo 3, comma 1, lett. e) che riguarda il controllo della Corte dei conti attraverso la Guardia di Finanza.

Evidenzia, quindi, talune questioni specifiche tra le quali, in particolare, la richiesta di escludere dall'applicazione delle norme della "spending review" i piccoli Comuni per l'anno 2012 ed le Unioni di Comuni per l'anno 2013, la previsione di criteri per la premialità attraverso l'aggiunta di un comma all'articolo 8 del provvedimento; l'incremento delle risorse per i Comuni colpiti dal terremoto; la revisione dell'applicazione dell'IMU agli immobili di proprietà dei Comuni nonché la richiesta di prorogare l'entrata in vigore del TARES (tributo sui rifiuti e sui servizi indivisibili).





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Il **Sindaco PERRONE**, anticipando ulteriori emendamenti da parte dell'ANCI, pone l'attenzione sull'articolo 8, comma 3, relativo alle questioni riguardanti gli importi da imputare, previsti dalla normativa sulla "spending review"; evidenzia che nel testo si rileva che "l'importo delle riduzioni da imputare a ciascun Comune non sono valide ai fini del Patto di stabilità e sono utilizzati esclusivamente per l'estinzione anticipata del debito"; a tal proposito sottolinea che, secondo la propria interpretazione, la ratio della norma è rappresentata dalla riduzione del debito complessivo del comparto dei Comuni, pertanto queste risorse possono essere utilizzate, nel rispetto della norma, non soltanto per l'estinzione anticipata del debito ma anche per la riduzione del debito complessivo. Tale meccanismo risulterebbe di estrema importanza soprattutto per i numerosi Comuni che hanno contratto il debito presso banche private attraverso meccanismi complessi e articolati.

Fa presente, altresì, che a tal proposito sarà formulato un emendamento aggiuntivo a quelli presentati dal Presidente Cosimi, chiedendo al Ministero dell'economia e finanze di prendere atto degli sforzi e del costante impegno dei Comuni per attuare la normativa vigente nella materia, mettendo in condizione i Comuni medesimi di operare in tal senso.

Il **Presidente MELILLI** a nome dell'UPI nel condividere le osservazioni rappresentate dalle Regioni e dall'ANCI, consegna un documento (All. 4/c).

Precisa che sarebbe stato preferibile una riflessione comune per la costruzione di un sistema complessivo di controllo dell'attività amministrativa che avrebbe evitato talune perplessità tra le quali, ad esempio, quella del ruolo del Segretario comunale, così come si sta configurando, rispetto ai responsabili delle Ragionerie degli Enti locali.

Evidenzia come il provvedimento in argomento come quello in precedenza esaminato vadano in una direzione diversa rispetto al significato di quanto disposto dall'articolo 114 della Costituzione.

Sottolinea numerose criticità rilevate tra le quali l'enorme difficoltà per le Province di mantenere gli equilibri di bilancio, sottolineando la poca chiarezza in ordine al ripristino di alcune funzioni delle Province anche quelle delegate dallo Stato come, ad esempio, il sistema stradale già di competenza dell'ANAS ed evidenziando l'insufficienza delle risorse del Fondo di riequilibrio destinate a garantire l'esercizio delle funzioni medesime.

Sottolinea infine le forti perplessità rappresentate dall'UPI, anche in diverse occasioni istituzionali, riguardo l'insostenibilità delle riduzioni di risorse alle Province che, nell'ultimo disegno di legge di stabilità, sono state aggravate di ulteriori 200 milioni di euro dal 2013 che comporterà, se non verranno ridotte, ad una generalizzata situazione di disequilibrio dei bilanci, ad un progressivo sfioramento del patto di stabilità per le Province già rispetto agli obiettivi del 2012 e all'avvio di una fase di pre-dissesto generalizzata.

Il **Presidente ERRANI** ribadisce la richiesta di conoscere la posizione del Governo circa la disponibilità ad approfondire insieme alle Regioni eventuali modifiche soprattutto all'articolo 1 del provvedimento, anche in tempi molto stretti.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Il **Ministro GNUDI** assicura che la questione sarà approfondita in sede di Consiglio dei Ministri, riservandosi di comunicare le conseguenti determinazioni.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **ESPRIME PARERE** ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul disegno di legge per la conversione in legge del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174 recante: "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012" (A.C. 5520), trasmesso, con nota n. 9093 - DAGL/4350/10.3.1 del 10 ottobre 2012, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nei termini di cui in premessa e degli allegati documenti che costituiscono parte integrante del presente atto.
(All. 4)

Il **Ministro GNUDI** pone all'esame il punto 4 all'o.d.g. che reca: **Parere sul disegno di legge recante: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2013) e Nota tecnico illustrativa e sul disegno di legge recante: "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015"**.

Il **Presidente ERRANI** esprimendo il parere negativo consegna un documento con alcune osservazioni (All. 5/a) che evidenziano una serie di criticità e proposte emendative riguardanti, tra l'altro, il finanziamento del trasporto pubblico locale e le riduzioni delle risorse destinate al settore della sanità.

Sostiene la necessità che il confronto sulle disposizioni contenute nei provvedimenti in esame avvenga nell'ambito della Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica di cui hanno chiesto la sollecita convocazione o, in assenza, una comunicazione scritta contenente le motivazioni per cui il Governo non ha proceduto alla sua attivazione.

Precisa che quella sarebbe la sede nella quale verificare la sostenibilità della manovra soprattutto per le Regioni e per gli Enti locali ai quali, negli anni precedenti, è stata attribuita la maggiore parte della riduzione delle risorse a disposizione; tutto ciò comporta una enorme difficoltà nella erogazione dei servizi in alcuni settori essenziali per cui chiede al Governo di farsi carico di tali problematiche, tenuto conto che le disposizioni della spending review prevedono esplicitamente l'invarianza dei servizi offerti ai cittadini.

I **Presidenti COSIMI e MELILLI** rispettivamente a nome dell'ANCI e dell'UPI esprimono il parere negativo concordando con le osservazioni rappresentate dalle Regioni.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Il **Presidente ERRANI** ribadisce la richiesta di convocazione della Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica o, in alternativa qualora ciò non avvenisse, una comunicazione scritta con le motivazioni del Governo.

Il **Ministro GNUDI** prende atto della richiesta rappresentata dalle Regioni.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **ESPRIME PARERE** ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. a), n. 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 e dell'articolo 52, comma 5, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, sui disegni di legge recanti: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2013)" (A.C. 5534) e Nota tecnico illustrativa e "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2012 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015" (A.C. 5535), trasmessi, con nota n. 64857/64858/64859 del 17 ottobre 2012, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ufficio di Segreteria del Consiglio dei Ministri nei termini di cui in premessa e dell'allegato documento che costituisce parte integrante del presente atto.
(All. 5)

Il **Ministro GNUDI** pone all'esame il punto 4 bis all'o.d.g. che reca: **Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali sul documento recante "Linee di indirizzo per l'affidamento familiare"**

Il **Presidente ERRANI** a nome delle Regioni esprime l'avviso favorevole all'accordo nella versione trasmessa dalla Segreteria della Conferenza il 22 ottobre 2012.

I **Presidenti COSIMI** e **MELILLI** rispettivamente a nome dell'ANCI e dell'UPI esprimono l'avviso favorevole.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **SANCISCE ACCORDO** tra il Governo, le Regioni e le Province autonome e le Autonomie locali, nei seguenti termini:

CONSIDERATO che:





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

- per l'efficace implementazione della legge, risulta utile definire indicazioni unitarie che, raccogliendo i saperi e le esperienze dei territori, permettano di qualificare l'importante istituto dell'affidamento familiare su tutto il territorio nazionale;
- il documento in oggetto è stato predisposto dalla cabina di regia del progetto "Un percorso nell'affido", presieduta dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e costituita dai rappresentanti della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche della famiglia, del Coordinamento Nazionale dei Servizi Affidato (CNSA), della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, dell'UPI, dell'ANCI e del Centro Nazionale di Documentazione Analisi dell'Infanzia e dell'Adolescenza;

SI CONVIENE:

Art. 1

Il Governo, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali convengono sulla necessità di dare promozione e diffusione alle Linee di indirizzo per l'affidamento familiare, Allegato sub A), parte integrante del presente atto.

Art. 2

Le linee di indirizzo sono affidate ai territori per la validazione nei contenuti e nella metodologia. Il Governo, le Regioni e le Province autonome e le Autonomie locali convengono sulla necessità di attivare entro due anni dal presente Accordo un percorso congiunto di monitoraggio sull'applicazione e di confronto sugli esiti.

Art. 3

**Alle attività previste dal presente Accordo si provvede nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.
(All. 6)**

Il Ministro GNUDI pone all'esame il punto 4 ter all'o.d.g. che reca: Parere sullo schema di decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali concernente il riparto per l'anno 2012 del Fondo nazionale per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati.

Il Presidente ERRANI a nome delle Regioni esprime il parere favorevole.

I Presidenti COSIMI e MELILLI rispettivamente a nome dell'ANCI e dell'UPI esprimono il parere favorevole.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Pertanto, la Conferenza Unificata

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** sullo schema di decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali concernente il riparto per l'anno 2012 del Fondo nazionale per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati.
(All. 7)

Il **Ministro GNUDI** pone all'esame il punto 5 all'o.d.g. che reca: **Parere sullo schema di decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante i criteri in base ai quali subordinare l'adesione delle farmacie pubbliche ai nuovi servizi di cui all'articolo 1, comma 3, del D.Lgs. 3 ottobre 2009, n. 153.**

Il **Presidente ERRANI** a nome delle Regioni esprime il parere favorevole nella versione trasmessa dalla Segreteria della Conferenza il 2 ottobre 2012.

I **Presidenti COSIMI e MELILLI** rispettivamente a nome dell'ANCI e dell'UPI esprimono il parere favorevole.

Pertanto, la Conferenza Unificata

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** sullo schema di decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante i criteri in base ai quali subordinare l'adesione delle farmacie pubbliche ai nuovi servizi di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 3 ottobre 2009, n. 153, nella versione diramata con lettera del 2 ottobre 2012 citata in premessa.
(All. 8)

Il **Ministro GNUDI** pone all'esame il punto 6 all'o.d.g. che reca: **Intesa sulla determinazione del maggior fabbisogno relativo all'esercizio 2003 – 2007 in favore di alcune Regioni per l'esercizio delle funzioni e compiti conferiti ai sensi degli artt. 8 e 12 del D.Lgs. 422/1997 in materia di trasporto pubblico locale, individuato nelle nuove Tabelle sostitutive di quelle allegate allo schema di D.P.C.M. esaminato dalla Conferenza Unificata nella Seduta del 6 giugno 2012, Rep. Atti n. 66/CU.**

Il **Presidente ERRANI** a nome delle Regioni esprime l'avviso favorevole all'intesa.

I **Presidenti COSIMI e MELILLI** rispettivamente a nome dell'ANCI e dell'UPI esprimono l'avviso favorevole all'intesa.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Pertanto, la Conferenza Unificata

- **SANCISCE INTESA ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, sulla determinazione del maggior fabbisogno relativo all'esercizio 2003 – 2007 in favore di alcune Regioni per l'esercizio delle funzioni e compiti conferiti in materia di trasporto pubblico locale, individuato nelle nuove Tabelle sostitutive di quelle allegate allo schema di D.P.C.M. esaminato dalla Conferenza Unificata nella Seduta del 6 giugno 2012, Rep. Atti n. 66/CU. (All. 9)**

Il **Ministro GNUDI** pone all'esame il punto 7 all'o.d.g. che reca: **Parere sullo schema di regolamento recante le modalità di redazione dell'Elenco-anagrafe delle opere pubbliche incompiute, nonché le modalità di formazione della graduatoria e i criteri di iscrizione delle opere in tale elenco. Art. 44-bis del D.L. 6 dicembre 2011, n.201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.**

Il **Presidente ERRANI** a nome delle Regioni esprime il parere favorevole.

Il **Presidente COSIMI** a nome dell'ANCI esprime il parere favorevole, con la raccomandazione contenuta nel documento che consegna **(All. 10/a)**

Il **Presidente MELILLI** a nome dell'UPI esprime il parere favorevole.

Pertanto, la Conferenza Unificata

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 28 agosto 1997, n.281, sullo schema di regolamento recante le modalità di redazione dell'Elenco-anagrafe delle opere pubbliche incompiute, nonché le modalità di formazione della graduatoria e i criteri di iscrizione delle opere in tale elenco, ai sensi dell'art. 44-bis del D.L. 6 dicembre 2011, n.201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n.214. (All. 10)**

Il **Ministro GNUDI** pone all'esame il punto 7 bis all'o.d.g. che reca: **Parere sullo schema di disegno di legge di conversione in legge del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese.**





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Il Presidente ERRANI esprime il parere favorevole condizionato all'accoglimento delle proposte di modifica contenute nel documento che consegna. **(All. 11)**

Il Presidente COSIMI chiede il rinvio del provvedimento per ulteriori approfondimenti in sede tecnica.

Il Sottosegretario VARI rammenta che in sede di cabina di regia, dove sono stati affrontati questi temi, erano presenti i rappresentanti delle Regioni e che prima dell'adozione di questo provvedimento sono state sentite sia le Regioni sia i Comuni attraverso l'ANCI. Pertanto, pur accogliendo la richiesta di rinvio dell'ANCI, fa presente la ristrettezza dei tempi per la conversione in legge del provvedimento.

Il Presidente ERRANI condividendo la proposta di rinvio rappresentata dall'ANCI, tenuto conto della ristrettezza dei tempi, chiede di discutere il provvedimento in una seduta straordinaria della Conferenza.

Il Sottosegretario VARI sollecita le Regioni e le Autonomie locali a trasmettere al Ministero competente, in tempi brevi, eventuali documentazioni di merito.

Il Presidente MELILLI consegna un documento con una proposta emendativa riguardo la questione della tassazione sulle automobili e l'accesso alla banca dati, al fine di assicurare l'esatta imputazione delle imposte relative alla RcAuto rispetto alla Provincia titolare del gettito. **(All. 12)**

Il Ministro GNUDI accoglie la richiesta di rinvio.

Pone, quindi, all'esame il punto 8 all'o.d.g. che reca: **Parere sullo schema di decreto del Presidente della Repubblica recante regolamento concernente la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti su piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35.**

Il Presidente ERRANI a nome delle Regioni chiede il rinvio del punto.

I Presidenti COSIMI e MELILLI rispettivamente a nome dell'ANCI e dell'UPI condividono la richiesta di rinvio formulata dal Presidente Errani.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Pertanto, il punto viene rinviato.

Il Ministro GNUDI pone all'esame il punto 9 all'o.d.g. che reca: *Parere sullo schema di disegno di legge quadro in materia di valorizzazione delle aree agricole e di contenimento del consumo del suolo.*

Il Presidente ERRANI a nome delle Regioni chiede il rinvio del punto, sottolineando l'impegno delle Regioni ad esprimere le proprie determinazioni nella seduta straordinaria della Conferenza del 30 ottobre 2012, chiedendo la possibilità di un incontro in sede tecnica al fine di ulteriori approfondimenti.

Il Ministro GNUDI conferma la convocazione di una seduta straordinaria il 30 ottobre 2012.

Il Sottosegretario BRAGA sottolinea che a nome del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali ritiene necessario sollecitare l'espressione del parere da parte delle Regioni e delle Autonomie locali nella seduta straordinaria del 30 ottobre 2012 al fine di rispettare i tempi ristretti di conversione.

Il Ministro GNUDI ringrazia il Sottosegretario Braga per il sollecito espresso, tenuto conto dell'importanza del provvedimento.

L'ANCI chiede di poter approfondire una problematica non iscritta all'o.d.g. (N.d.R.)

Il Presidente COSIMI consegna un documento (**All. 13**) afferente il provvedimento emesso il 12 ottobre 2012 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento nazionale della Protezione civile recante "Indicazioni operative per prevedere, prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di emergenza connesse a fenomeni idrogeologici ed idraulici"; a tal proposito l'ANCI chiede, in tempi brevi, un incontro con il Governo, sia a livello tecnico che politico, al fine di approfondire alcune problematiche relative a tale provvedimento ed in particolare, a quelle relative alle onerose responsabilità affidate ai Sindaci, senza la previsione di alcun sostegno economico e finanziario.

Chiede, quindi, di poter approfondire tale problematica nella successiva seduta straordinaria della Conferenza.

Il Ministro GNUDI, accogliendo la richiesta formulata dall'ANCI e ringraziando per la partecipazione, chiude la seduta alle **ore 16,50**.

IL SEGRETARIO
Cons. Ermenegilda Siniscalchi



IL PRESIDENTE
Dott. Piero Gnudi



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

DISTINTA DEGLI ALLEGATI

P. 1	ALL. 1	REP. ATTI N. 119/CU DEL 25 OTTOBRE 2012
P. 2	ALL. 2/a ALL. 2	DOC. CINSEDO REP. ATTI N. 122/CU DEL 25 OTTOBRE 2012
P. 2bis	ALL. 3/a ALL. 3	DOC. ANCI REP. ATTI N. 116/CU DEL 25 OTTOBRE 2012
P. 3	ALL. 4/a ALL. 4/b ALL. 4/c ALL. 4	DOC. CINSEDO DOC. ANCI DOC. UPI REP. ATTI N. 118/CU DEL 25 OTTOBRE 2012
P. 4	ALL. 5/a ALL. 5	DOC. CINSEDO REP. ATTI N. 117/CU DEL 25 OTTOBRE 2012
P. 4bis	ALL. 6	REP. ATTI N. 123/CU DEL 25 OTTOBRE 2012
P. 4ter	ALL. 7	REP. ATTI N. 124/CU DEL 25 OTTOBRE 2012
P. 5	ALL. 8	REP. ATTI N. 120/CU DEL 25 OTTOBRE 2012
P. 6	ALL. 9	REP. ATTI N. 121/CU DEL 25 OTTOBRE 2012
P. 7	ALL. 10/a ALL. 10	DOC. ANCI REP. ATTI N. 125/CU DEL 25 OTTOBRE 2012





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

P. 7bis

**ALL. 11
ALL. 12**

**DOC. CINSEDO
DOC. UPI**

**P. NON
ISCRITTO
ALL'O.D.G.**

ALL. 13

DOC. ANCI- UPI (PROTEZIONE CIVILE)

